

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Bilancio chiuso al 31.12.2015

* * *

All'Assemblea degli Azionisti della società Trento Fiere S.p.a.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni degli artt 2403 e segg. CC sia quelle previste dall'art. 2409-bis CC.

Abbiamo preso in esame il bilancio dell'esercizio 2015, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione, documenti elaborati dall'organo amministrativo della Vostra società.

In via preliminare si fa presente che siamo stati nominati con assemblea dei soci di data 20 maggio 2014 per il triennio 2014-2016, fino quindi all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016. Come da volontà dei soci, in sede di nomina ci è stato affidato:

- l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 e segg. del codice civile;
- il controllo legale dei conti previsto dall'art. 2409 - bis, c.c. e dall'art. 13 D.lgs n. 39/2010;
- l'incarico di organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs 231/2001.

Si fa presente che Trento Fiere S.p.a. è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 cc da parte di Patrimonio del Trentino S.p.a. a far data dal 21.12.2015. Precedentemente la Vostra società era soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Di seguito riferiamo sui risultati dell'esercizio 2015 e sull'attività da noi svolta nel corso dell'anno nell'adempimento dei nostri doveri connessi agli incarichi affidatici.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Trento Fiere S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, da intendersi sinteticamente sia le norme del codice civile sul bilancio sia quelle pertinenti derivanti da altre leggi, sia i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e in tal senso si richiama quanto affermato dagli amministratori in relazione alla prevedibile evoluzione della gestione alla luce dei riassetti in atto con riguardo alle società pubbliche provinciali. A tal proposito inoltre il Collegio prende atto dell'incertezza legata a possibili diverse decisioni che la proprietà potrà assumere in relazione alla destinazione futura del compendio immobiliare, attualmente gestito dalla società, e che svolge un ruolo essenziale per il perseguimento dell'oggetto sociale e il mantenimento della conseguente continuità aziendale.

Tutto ciò premesso e considerato, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trento Fiere S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	8.548.024	8.430.313
Attivo circolante	4.238.473	3.953.103
Ratei e risconti	20.374	13.314
TOTALE ATTIVO	12.806.871	12.696.730
PASSIVITA'		
Patrimonio netto	12.113.944	12.012.359
Fondi per rischi e oneri	0	0
Trattamento di fine rapporto	20.137	13.803
Debiti	528.877	536.627
Ratei e risconti	143.913	133.941
TOTALE PASSIVO	12.806.871	12.696.730
CONTI D'ORDINE	0	0
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	1.710.769	1.575.026
Costi della produzione	1.588.403	1.508.034
Differenza	122.366	66.992
Proventi e oneri finanziari	38.104	83.891
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	507	21500
Risultato prima delle imposte	160.977	172.383
Imposte	59.392	63.639
Utile d'esercizio	101.585	108.744

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società Trento Fiere S.p.A., con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2015.

Giudizio sul rispetto delle Direttive previste dalla Provincia Autonoma di Trento

Nel corso del 2014 e del 2015 la Giunta Provinciale ha approvato le direttive riguardanti le modalità e le procedure attraverso le quali la Provincia esercita l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate ai sensi dell'art. 1 della Legge Finanziaria Provinciale 2013 (L.P. 27 dicembre 2012 n.25) che, in attuazione dei commi 3 e 4 dell'art. 79 dello Statuto di Autonomia, pone in capo alla Provincia la disciplina del patto di stabilità interno anche nei confronti delle proprie società controllate e/o strumentali e prevede l'estensione alle stesse delle misure per la qualificazione e la razionalizzazione della spesa varate con la manovra di bilancio.

Del rispetto delle suddette Direttive gli amministratori hanno dato conto nella relazione sulla gestione inserendo specifiche informazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica a cui la Provincia Autonoma di Trento, tramite anche gli enti e le società da essa controllate, è soggetta, e giustificando gli eventuali scostamenti.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto delle suddette Direttive, effettuando verifiche in sede di controlli periodici e redigendo le relazioni che corredano gli strumenti di programmazione e reporting che la società ha predisposto nel corso dell'esercizio, non evidenziando fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

È possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui

all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Si evidenzia nuovamente

l'incertezza connessa alle diverse scelte che la proprietà potrà compiere - alla luce dei riassetti in atto con riguardo alle società partecipate provinciali - in relazione alla destinazione futura del compendio immobiliare, che fino ad oggi ha garantito il perseguimento dell'oggetto sociale;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione sono garantiti anche dal supporto di consulenti esterni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a

tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Come già ricordato in premessa e in via preliminare si fa presente che in data 20 maggio 2014 l'assemblea degli azionisti della società ha deliberato di affidare al collegio sindacale l'incarico di organismo di vigilanza (di seguito OdV) per il triennio 2014-2016. In data 24 giugno 2014 il consiglio di amministrazione ha deliberato la presa d'atto della delibera dell'assemblea del 20 maggio 2014 in riferimento alla nomina dell'OdV.

Nell'espletamento di tale funzione nel corso del 2015 non sono emersi fatti censurabili o violazioni del modello organizzativo adottato, né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel Dl.gs 231/2001 così come riportato nella nostra relazione annuale emessa il 21 gennaio 2016 e consegnata al consiglio di amministrazione della società e a cui si rimanda.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 101.585.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Trento, 12.04.2016

Il collegio sindacale:

Bettini Enrico (Presidente)

William Bonomi (Sindaco Effettivo)

Debora Pedrotti (Sindaco Effettivo)